

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BDM

LIR - Livello catalogazione C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice Regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00189957

ESC - Ente schedatore M626

ECP - Ente competente per tutela M626

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC demoetnoantropologico

CTG - Categoria ARREDI E SUPPELLETTILI/ CONTENITORI, RECIPIENTI E OGGETTI DI USO DOMESTICO

### OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione brocca

OGTV - Configurazione strutturale e di contesto bene semplice

### OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo locale

OGDN - Denominazione giarra

OGM - Modalità di individuazione dati di archivio

OGM - Modalità di individuazione appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica

OGR - Disponibilità del bene bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione è in relazione con

RSES - Specifiche tipo relazione Correlazione di contesto

RSET - Tipo scheda BDM

RSED - Definizione del bene piatto

RSEC - Identificativo univoco della scheda 1200189862

REZ - Note Il bene è in relazione con altre ottanta ceramiche popolari del Lazio appartenenti alla collezione di Lamberto Loria.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

<b>PVCC - Comune</b>	Roma
<b>PVZ - Tipo di contesto</b>	contesto urbano
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo delle Tradizioni Popolari
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	ICCD_CF_5932698243761
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza Guglielmo Marconi 8
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo delle Civiltà - Arti e tradizioni popolari
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD_CG_0683659243761
<b>LDCS - Specifiche</b>	Piano II/stanza di deposito n. 202
<b>ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE</b>	
<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di produzione/realizzazione
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Lazio
<b>PRVP - Provincia</b>	FR
<b>PRVC - Comune</b>	Arpino
<b>PRZ - Tipo di contesto</b>	contesto periurbano
<b>DR - DATI DI RILEVAMENTO</b>	
<b>DRV</b>	Comitato per l'Esposizione Internazionale di Roma del 1911
<b>DRT - Denominazione della ricerca</b>	Raccolta per la Mostra di Etnografia Italiana di Roma del 1911
<b>DRR - Responsabile scientifico della ricerca</b>	Loria, Lamberto
<b>DRD - Data del rilevamento</b>	1911 ante
<b>DRN - Note</b>	La campagna di raccolta di Loria è stata condotta tra il 1908 ed il 1910.
<b>UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI</b>	
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	1315
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	XX terzo quarto
<b>INV - ALTRI INVENTARI</b>	
<b>INVN - Codice inventario</b>	9728
<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1956 ca
<b>COL - COLLEZIONI</b>	
<b>COLD - Denominazione</b>	Ceramiche laziali

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XIX-XX
---	--------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1911
------------------	------

<b>DTSV - Validità</b>	ante
------------------------	------

<b>DTSF - A</b>	0000
-----------------	------

<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	data di acquisizione
--------------------------------	----------------------

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - Descrizione</b>	Brocca di terracotta grezza, porosa e chiara, con decorazioni a tempera. Presenta un collo tronco-conico, che termina in un bordo leggermente rigonfio. Manca il piede. Il versatoio a cannuccia è assente. I manici verticali sono a nastro, attaccati al collo, appena sotto l'orlo, e al centro della pancia, che appare alta e rotonda. Sull'orlo è presente una visibile scalfittura, già evidenziata nella schedatura del 1978.
--------------------------	---

**AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO**

<b>AIDO - Tipo</b>	apparato decorativo
--------------------	---------------------

<b>AIDP - Posizione</b>	superficie esterna
-------------------------	--------------------

<b>AIDI - Identificazione</b>	motivo fitomorfo/ geometrico
-------------------------------	------------------------------

<b>AIDD - Descrizione</b>	"Decorazione a tempera sulle due facce: due pennellate orizzontali rosse sotto l'orlo, due fiori rossi con gambo ocrato sulla pancia e ciuffo di foglie bicolore sul collo; al di sotto della pancia due doppie linee orizzontali rosse, tra le quali è una linea ondulata ocrata. L'attaccatura inferiore dei manici è delimitata da due linee verticali e accanto ciuffi di foglie rosse e ocrato; sui manici sette pennellate rosse ed una intermedia ocrata per parte."
---------------------------	---

<b>AIDS - Note</b>	La descrizione in AIDD è tratta dalla scheda FKO relativa al bene in questione.
--------------------	---

L'oggetto fa parte della collezione nazionale curata da Lamberto Loria per la Mostra di Etnografia Italiana del 1911, inaugurata a Roma il 21 aprile di quell'anno, nel contesto dell'Esposizione Universale (BIBR: PUCCINI 2005, pp. 91-92). La collezione si costituì attraverso una serie di campagne di acquisizione di materiali propedeutiche alla realizzazione della Mostra, avvenute fra gli anni 1908-10. Effettuate su commissione di Lamberto Loria, da parte di suoi stretti collaboratori, le ricognizioni avevano lo scopo di individuare oggetti affinché "le diverse raccolte comporgano alla fine un quadro completo e omogeneo della vita popolare" (BIBR: PUCCINI 2005, p. 91). Non è possibile identificare il responsabile dell'acquisto dell'oggetto qui considerato, comunque da collocarsi tra il 1908 ed il 1911 e su autorizzazione dello stesso Loria. In questo modo l'oggetto giunse a Roma, all'interno di quei circa 40.000 esemplari di interesse etnografico raccolti per la Mostra (BIBR: PUCCINI 2005, p. 109). Successivamente l'intera collezione Loria, attraverso un lungo percorso di immagazzinamento - influenzato anche dalla pausa dovuta alle due Guerre Mondiali -, è confluita, quale parte fondante, nel Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, inaugurato nel 1956. La brocca è stata raccolta nella cittadina di Arpino, allora provincia di Caserta, oggi di Frosinone. La produzione ceramica artigiana locale ha origini estremamente antiche, sebbene abbia

## NSC - Notizie storico-critiche

conosciuto il proprio apice dalla fine del secolo XIX, fino quasi a tutto il XX (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). L'oggetto è in argilla bianca, eseguito al tornio (BIBR: SCHEUERMEIER 1980, pp. 18-56) e, qualora l'invetriatura fosse presente, smaltato in fase di cottura; il materiale si estrae nella zona chiamata Vallone e si trasporta all'interno di Arpino. "La creta si pesta, si staccia, si bagna, si raffina e finalmente si impasta in uno stanzone mezzo scavato in una roccia, umido e buio, in fondo al quale si apre la bocca della fornace, dove il fuoco è alimentato con rami di quercia e di faggio" (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). Le brocche tipiche di Arpino e di tutta la zona del Basso Lazio sono le cosiddette #cannàte# e #cannatèlle#, anche se si riscontrano altre tipologie produttive. La #cannatèlla# rappresenta il mezzo tipico mediante il quale le donne di Arpino, e in generale del Basso Lazio, reperivano l'acqua per il sostentamento quotidiano, trasportandole sulla testa appoggiate sul cercine, localmente chiamato #spàra# (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 67). Questa e altre tipologie di brocche arpinati venivano decorate solitamente mediante tecniche molto antiche, soprattutto per quanto riguarda il vasellame per il trasporto e il consumo di acqua non smaltato; la pittura a fresco prevedeva solitamente colorazioni rosse, ottenute mediante un impasto di argilla e acqua, e verdi, realizzate invece tramite la pestatura di ramoscelli e foglie di sambuco (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 36). Le brocche da vino di Arpino sono solitamente ricoperte di smalto giallo o bianco, sebbene molteplici esemplari risultino grezzi all'esterno; l'assenza di invetriatura esterna è tipica invece delle #cannatèlle#, brocche da acqua, in maniera tale da garantire una più duratura freschezza del liquido, sebbene nel caso si tratti di contenitori da vino, la smaltatura è più tipica. Le decorazioni tipiche, presenti quasi in maniera univoca, sono motivi geometrici e di stampo naturalistico, con eventuale presenza di scritte. Le #cannàte# che non presentano invetriatura, riportano le decorazioni direttamente sulla terracotta porosa, eseguite a freddo, quindi non cotte insieme all'argilla (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 37). Caratteristiche delle brocche arpinati è il lungo beccuccio cilindrico, tipico delle #cannatèlle#, ma anche i manici a tortiglione; molto frequenti, però, sono anche le cosiddette #giàrrè#, che presentano invece un collo alto e cilindrico, senza versatoio a cannella (BIBR: SILVESTRINI 1982, p. 67). Oltre l'uso locale quotidiano, storicamente è fondamentale l'esportazione di questi manufatti verso centri limitrofi più importanti, come Roma, uno dei cardini dell'economia locale. La produzione arpinate vede protagonista realtà familiari, che proseguono il tipo di lavorazione sorto in città tra il 1700 ed il 1800. Tra di queste è da menzionare la famiglia Palma, operante nel quartiere Portella, responsabile della gran parte di produzioni ad uso domestico. A livello locale, la vendita veniva eseguita direttamente in bottega, scambiando i manufatti con altri prodotti naturali. Banchi di ceramiche arpinati, però, erano rintracciabili settimanalmente nelle vicine Sora ed Isola Liri, mentre annualmente a Roma durante la festa di San Giovanni (BIBR: SILVESTRINI, p. 37).

## MT - DATI TECNICI

### MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	ceramica/ terracotta
MTCT - Tecnica	cottura
MTCT - Tecnica	tornitura
MTCT - Tecnica	modellatura a mano

MTCT - Tecnica	verniciatura
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	24
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUT - Tipo	precedente
UTUF - Funzione	contenere e versare l'acqua
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Specifiche	fratturazione
STD - Modalità di conservazione	Il bene è conservato su uno scaffale, in un involucro di plastica trasparente.
RST - INTERVENTI	
RSTI - Tipo intervento	pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2022
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della cultura
CDGI - Indirizzo	Via del Collegio Romano, 27, Roma (RM)
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Riferimento cronologico	1908-1910
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	dato non disponibile
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	MUCIV-ATP_1200189957_F001
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAA - Autore	Manna, Gabriella/ Grancagnolo, Erika
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAE - Ente proprietario	MUCIV-ATP
FTAK - Nome file originale	MUCIV-ATP_F_029.jpg

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	MUCIV-ATP_00189957_FKO001
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	scheda obsoleta
<b>FNTR - Formato</b>	pdf
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Scheda FKO 1200189957
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	1978
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio delle schede di catalogo dell'ex MNATP.
<b>FNTE - Ente proprietario</b>	Ministero della cultura
<b>FNTK - Nome file originale</b>	MUCIV-ATP_FKO_25.pdf

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	PUCCINI 2005
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M626
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	PUC2005
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Puccini Sandra, L'itala gente dalle molte vite. Lamberto Loria e la Mostra di Etnografia Italiana del 1911, Roma, Meltemi Editore, 2005.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	SILVESTRINI 1982
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M626
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	SIL1982
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Silvestrini Elisabetta (a cura di), Ceramica popolare del Lazio, Roma, Edizioni Quasar, 1982.

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBR - Abbreviazione</b>	SCHEUERMEIER 1980
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	M626
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	SCH1980
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	libro
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Scheuermeier Paul, Il lavoro dei contadini. Cultura materiale e artigianato rurale in Italia e nella Svizzera italiana e retoromanza, Milano, Longanesi & C., 1980.

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI****CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA**

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	1978
---------------------------------	------

<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Scarsella, Felicità
<b>CMPS - Note</b>	Le attività di aggiornamento e revisione sono state realizzate a partire da un'originaria scheda cartacea FKO, versione 1.00 (FNTI: MUCIV-ATP_00189957_FKO001). L'oggetto è stato quindi sottoposto a nuovo esame per verificarne la descrizione, le misure, lo stato di conservazione ed è stato corredato da dati bibliografici aggiornati.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Recupero, Gaetano
<b>AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Anno di aggiornamento/revisione</b>	2022
<b>AGGE - Ente/soggetto responsabile</b>	Museo delle Civiltà
<b>AGGN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Grancagnolo, Erika
<b>AGGR - Referente verifica scientifica</b>	Tucci, Roberta
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Manna, Gabriella